

## **Meditazione Nona. Il gran Bene del Regno del Fiat Supremo. Il miracolo “preservativo”. L’Imperatrice del Cielo**

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo con la tua volontà. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

Stavo pensando tra me al Santo Volere Divino e dicevo tra me: “Ma quale sarà il gran bene di questo Regno del *Fiat* Supremo?” E Gesù come interrompendo il mio pensiero e come in fretta si è mosso nel mio interno dicendomi:

“Figlia mia, quale sarà il gran bene! Quale sarà il gran bene! Il Regno del mio *Fiat* racchiuderà tutti i beni, tutti i miracoli e i portenti più strepitosi, anzi li sorpasserà tutti uniti insieme e se miracolo significa dare la vista ad un cieco, raddrizzare uno zoppo, sanare un infermo, risuscitare un morto, eccetera, il Regno della mia Volontà terrà *l'alimento preservativo* e chiunque entrerà in Esso non ci sarà nessun pericolo che possa rimanere cieco, zoppo, ed infermo; la morte nell'anima non avrà più potere e se l'avrà sul corpo non sarà morte ma passaggio e mancando l'alimento della colpa e la volontà umana degradata che produsse la corruzione nei corpi e stando l'alimento preservativo della mia Volontà, *anche i corpi non saranno soggetti a scomporsi ed a corrompersi* così orribilmente, da incutere paura anche ai più forti come lo è tuttora, ma rimarranno composti nei loro sepolcri aspettando il dì della risurrezione di tutti. Onde credi tu che sia più un miracolo dar la vista ad un povero cieco, raddrizzare uno zoppo, sanare un infermo, oppure tenere un mezzo preservativo che l'occhio non perde mai la sua vista, che si cammina sempre dritto, che si stia sempre sano? Credi che sia più il miracolo preservativo che il miracolo dopo successa la sventura?

Ecco la gran diversità del Regno della Redenzione e del Regno del *Fiat* Supremo: *nel primo fu miracolo per i poveri sventurati* come lo è tuttora, che giacciono chi in una sventura e chi in un'altra e perciò Io ne diedi l'esempio anche all'esterno di dare tante diverse guarigioni

che erano simbolo delle guarigioni che Io davvo alle anime e che facilmente ritornano alle loro infermità. *Il secondo sarà miracolo preservativo* perché la mia Volontà possiede la miracolosa potenza che chiunque si fa dominare da Essa non sarà soggetto a nessun male, quindi la mia Volontà non avrà nessun bisogno di far miracoli perché i suoi figli li conserverà sempre sani, santi e belli, degni di quella bellezza che uscì dalle nostre mani creatrici nel creare la creatura. Il Regno del *Fiat* Divino farà il gran miracolo di sbandire tutti i mali, tutte le miserie, tutti i timori perché Essa non farà il miracolo a tempo ed a circostanze, ma si terrà i suoi figli del suo Regno con un atto di miracolo continuato, per preservarli da qualunque male e farli distinguere come figli del regno suo. E questo nelle anime, ma anche nel corpo ci saranno molte modifiche perché è sempre la colpa l'alimento di tutti i mali. Tolta la colpa, mancherà l'alimento al male, molto più che Volontà mia e peccato non possono esistere insieme, quindi anche la natura umana avrà i suoi benefici effetti.

Ora, figlia mia, dovendo preparare il gran miracolo del Regno del *Fiat* Supremo, sto facendo con te, come figlia primogenita della mia Volontà, come feci con la Sovrana Regina Mamma mia, quando dovetti preparare il Regno della Redenzione: la tirai tanto a Me, la tenni tanto occupata nel suo interno per poter formare insieme con Lei il miracolo della Redenzione e che ce n'era tanto bisogno, tante cose insieme che tenevamo da fare da parte, da riparare, da contemplare che dovetti occultare al suo esterno qualche cosa che poteva chiamarsi miracolo, meno che la sua perfetta virtù; con ciò la resi più libera, per farla valicare il mare interminabile del *Fiat* Eterno. Onde potesse avere accesso presso la Divina Maestà per ottenere il Regno della Redenzione. Che sarebbe stato di più: se la Celeste Regina avesse dato la vista ai ciechi, la parola ai morenti, oppure il miracolo di far discendere il Verbo Eterno sulla terra? I primi sarebbero stati miracoli accidentali e passeggeri ed individuali, il secondo invece è miracolo permanente ed è per tutti purché lo vogliano. Perciò i primi sarebbero stati come nulla paragonati al secondo. Essa fu il vero sole che eclissando tutto eclissò in Sé lo stesso Verbo del Padre, germogliando dalla sua luce tutti i beni, tutti gli effetti e miracoli che produsse la Redenzione; ma come sole produceva i beni ed i miracoli senza farsi vedere, o farsi additare, che era Lei causa primaria di tutto; difatti tutto ciò che Io feci di bene sulla terra, lo feci perché l'Imperatrice del Cielo giunse ad avere il suo impero della Divinità e col suo impero Mi trasse dal Cielo per darmi alle creature [...] Non c'è chi può paragonarsi a Lei: fece il gran miracolo di concepire in Sé il Verbo Divino ed il portentoso di dare un Dio a ciascuna creatura; ed innanzi a questo prodigio né mai visto, né sentito di poter dare l'Eterno Verbo alle creature, tutti gli altri miracoli messi insieme sono piccole fiammelle innanzi al sole ! Ora chi deve fare il più non è necessario che faccia il meno. Così innanzi al miracolo del Regno della mia Volontà ripristinato in mezzo alle creature tutti gli altri miracoli saranno piccole fiammelle innanzi al gran sole del mio Volere; ogni detto, verità e manifestazione su di Esso è un miracolo che è uscito dalla mia Volontà, come preservativo d'ogni male, e come legare le creature ad un bene infinito, ad una gloria più grande, ad una nuova bellezza tutta divina. Ogni mia verità sul mio Eterno Volere contiene la potenza e la virtù prodigiosa più che se si risuscitasse un morto, che si risanasse un lebbroso, che un cieco vedesse, che un muto parlasse. Perché le mie parole sulla santità e potenza del mio *Fiat*,

risusciteranno le anime alla loro origine, le saneranno dalla lebbra che ha prodotto l'umana volontà, le daranno la vista per vedere i beni del Regno della mia Volontà perché finora erano come ciechi [...].

Ond'io stavo pensando a ciò che sta scritto di sopra specialmente che ogni parola e manifestazione sulla Suprema Volontà è un miracolo da Essa uscito, e Gesù per confermarmi di ciò che mi aveva detto ha soggiunto:

“Figlia mia, che credi tu che fu più miracolo quando venni Io sulla terra, la mia parola, il Vangelo che Io annunciai, oppure che diedi la vita ai morti, la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, ecc.? Ah! Figlia mia, fu più gran miracolo la mia parola, il mio Vangelo, molto più che gli stessi miracoli uscivano dalla mia parola, la base, la sostanza di tutti i miracoli uscirono dalla mia parola creatrice; i sacramenti, la stessa Creazione miracolo permanente ebbero vita dalla mia parola, e la stessa mia Chiesa ha per regime, per fundamenta, la mia parola, il mio Vangelo. Sicché fu più miracolo la mia parola, il mio Vangelo che gli stessi miracoli i quali se ebbero vita, fu [per] la mia parola miracolosa. Quindi sii sicura che la parola del tuo Gesù è il più gran miracolo. La mia parola è come vento impetuoso che corre, percuote l'udito, entra nei cuori, riscalda, purifica, illumina, gira, rigira da nazioni in nazioni, percorre tutto il mondo, gira per tutti i secoli. Chi mai può dar morte e seppellire una mia parola? Nessuno! E se qualche volta pare che la mia parola tace e sta come nascosta, essa non perde mai la vita, quando meno si crede esce e gira dappertutto. Passeranno i secoli nei quali tutti gli uomini e cose saranno travolti e scompariranno, ma la mia parola non passerà mai perché contiene la vita, la forza miracolosa di Colui che l'ha uscita fuori. Perciò confermo che ogni parola e manifestazione che ti faccio sul *Fiat Eterno* è il più grande miracolo che servirà per il Regno della mia Volontà. Ed ecco perché tanto ti spingo e tanto ci tengo che neppure una mia parola non sia da te manifestata e scritta, perché Mi vengo ritornare un mio miracolo indietro che tanto bene porterà ai figli del Regno del *Fiat Supremo*” (Vol XX, 22 Ottobre 1926).

Punti di meditazione:

1. **“Il gran Bene del Regno del Fiat Supremo”**. Il Regno del Fiat Supremo sarà una tale divina “esplosione di grazia” da racchiudere tutti i beni, tutti i miracoli e i portenti più strepitosi, anzi da sorpassare (lui da solo) tutti quelli già avvenuti nella storia. Dinanzi a tale impressionante affermazione di Gesù, due considerazioni scattano immediate: ci rendiamo conto di cosa sia tale mirabile Dono che Gesù vuole fare all'umanità, dopo averne fatto di Luisa la novella pioniera? Crediamo veramente a queste parole di Gesù? Perché se ci crediamo veramente, altro non dobbiamo fare che mollare tutto e precipitarci in questo Regno tutto Divino. C'è qualcuno che non vuole TUTTI I BENI possibili e immaginabili? TUTTI I MIRACOLI possibili e immaginabili? C'è qualcuno che non ha voglia di assistere a PORTENTI talmente strepitosi da non essere stati mai visti né uditi e goderne in sé gli effetti? Nessuno che sia sano di mente non risponderà se non affermativamente a queste domande. Tuttavia - si ricordi sempre - occorrono le debite disposizioni. La prima è FARE in tutto la Divina Volontà, senza la minima reticenza, autogiustificazione, sottile e intelligente “svicolamento”, smascherando tutti i subdoli ragionamenti dell'amor proprio, che è uno dei “capolavori” dell'umana

volontà. La seconda è mettere tutto il proprio impegno per entrare in questo mondo: anzitutto lasciando (con un sovrano atto del cuore) TUTTO, cioè distaccandosi *affettivamente* da TUTTO (e, quando necessario, anche *effettivamente* da ciò che lega e ostacola), perché Dio non dona questa perla preziosa se non a chi si dispone a meritarla, dandole tutta la considerazione che merita e rinunciando ad ogni minimo attaccamento alle creature (umane o idoli del mondo), che ostacolano enormemente l'unione con la Volontà Divina; inoltre impegnandosi seriamente ad una grande *interiorità*, perché gli atti con cui si vive costantemente uniti ai Divini Voleri, compiendo tutto nella Divina Volontà e nulla di volontà propria e umana, sono INTERIORI e necessitano di una grande (anche se serena e pacifica) attenzione. Infine bisogna chiedere questo Dono giorno e notte, notte e giorno, perché nulla è tanto prezioso come Esso e dedicare tempo ed energia per approfondirne sempre più la conoscenza, che è condizione necessaria (ma non sufficiente) per entrare nel regno del Fiat Supremo.

2. **“L'alimento preservativo o miracolo preservativo”**. Le cose che Gesù dice sull'alimento o miracolo *preventivo* sono talmente grandi e prodigiose da suscitare l'ammirazione e lo stupore del cielo stesso! Egli spiega che mentre quando venne sulla terra operò miracoli finalizzati a mettere un *rimedio* al male dilagante (del peccato e delle malattie), con il regno della Divina Volontà realizzerà un miracolo *preventivo*, impedendo al male (anche fisico, perché esso è conseguenza diretta del peccato) di toccare i figli del Fiat Supremo. Si è liberi di crederci o meno: ma Gesù parla di impossibilità di cadere nella morte dell'anima (cioè di peccare mortalmente), di impossibilità di contrarre infermità e deformità fisiche (“ciechi, zoppi e infermi”), addirittura di impossibilità di subire la corruzione del corpo dopo la morte (!), di essere dalla Divina Volontà conservati sani, santi e belli. Teologicamente parlando, se si comprende bene cosa è il regno della Divina Volontà, è tutto logico. La Divina Volontà rende realmente partecipi degli attributi divini, della Divina Bellezza, della Divina Onnipotenza, e porta a un tale livello di santità da tornare nella condizione dell'Eden *prima* della colpa d'origine. Morte, malattie, deformità, bruttezze e orrore non sono altro che conseguenze (immediate e dirette) della colpa. Tolta ogni colpa (ecco perché occorre anzitutto *fare* in tutto e perfettamente la Divina Volontà) e trovata l'unione ininterrotta col Fiat Supremo, tutto ciò che ha a che fare con il male non può colpire un figlio del Fiat. Via tutti i mali, via tutte le miserie, via tutti i timori. Certo, rimangono le croci mandate dalla Divina Volontà (molto diverse da quelle infinite e torturanti che ci procuriamo da soli con la nostra volontà umana) e rimane sorella morte corporale, ma le prime sono gaudio e letizia perché perle e pegni del Supremo Volere, la seconda è vissuta come placido passaggio e sereno trapasso e senza gli orrori della deformazione e putrefazione del cadavere. Non bisogna troppo stupirsi di questo, perché di santi che hanno avuto la “primizia” del corpo incorrotto la storia della Chiesa ne è piena...
3. **“La Potenza della Divina Maria, Imperatrice del Regno del Fiat”**. Il regno del Fiat Supremo iniziò nell'Immacolato concepimento della Divina Maria, che fece solenne e immediato atto di totale e completa rinuncia alla volontà propria ed attirò, quasi “aspirò” (con la potenza dei suoi atti uniti al Fiat Divino e della sua preghiera) il Verbo

perché si incarnasse nel Suo Seno santissimo e benedetto, compiendo il miracolo dei miracoli: portare Dio sulla terra. La vita della Madonna (e dei devoti della Madonna) era (ed è) tutta INTERIORE: un susseguirsi ininterrotto di atti compiuti nella Divina Volontà con cui santificava al massimo grado possibile ogni istante delle sue benedette giornate, senza che un solo nano secondo, né il minimo pensiero fosse fuori dall'unità totale e assoluta con i Divini Voleri. Fu Lei la causa di tutto, ma NESSUNO se ne accorse (e anche oggi ben pochi lo riconoscono). Ecco un altro dei prodigi del Fiat Divino e uno dei segni della sua reale presenza operante nelle anime: in esse scompare ogni desiderio di apparire, di mostrarsi, di essere amate, considerate, stimate, onorate, lodate, apprezzate dalle altre creature, fossero pure le più sante dell'universo. Si vive, come Maria, NASCOSTI nella Divina Volontà nella coscienza del proprio NULLA, producendo, in maniera invisibile ma portentosa, fiumi di grazia in sé, intorno a sé e dovunque, senza confini di spazio e di tempo. Ricordiamo bene queste parole: "Tutto ciò che Io feci di bene sulla terra, lo feci perché l'Imperatrice del Cielo giunse ad avere il suo impero della Divinità e col suo impero Mi trasse dal Cielo per darmi alle creature". Ecco chi è la Divina Maria: l'IMPERATRICE DEL CIELO, Colei che ne trasse coi vincoli del suo amore immenso, inebriante, folgorante il Verbo stesso, che anticipò l'incarnazione perché non poteva resistere più a lungo nel non godere della bellezza inestimabile di questa Divina Creatura dal di dentro. Ella è la causa di ogni nostra gioia e la ragione di tutta la nostra speranza. La Maestra e l'Imperatrice Suprema del Regno del Divin Volere.

4. **"La Potenza di ogni Parola di Gesù"**. Le parole, ogni parola con cui Gesù parla e rivela il Regno della Divina Volontà, analogamente (pur con le debite differenze) alla parola che predicò nel Vangelo e che la Chiesa proclama, è un vero miracolo, poiché è sempre la Parola quella che innesca la conoscenza e la conversione, quella che opera i sacramenti (che si realizzano attraverso le formule rituali pronunciate dal sacerdote) così come era attraverso la Parola che Gesù operava i miracoli, dicendo ad uno "alzati e cammina", ad un altro "vedi", ad un altro "lo voglio, sii sanato", ai demoni "taci ed esci da costui", etc. Per cui attenzione a come ascoltiamo questi portenti di grazia, perché, come Gesù dice nel Vangelo, "Fate attenzione a come ascoltate: perché a chi ha [un cuore attento, disposto all'ascolto e che metta tutto in pratica alla lettera] sarà dato [una conoscenza sempre più grande, intensa e maggiore dei portenti prodigiosi del regno del Fiat supremo] e sarà nell'abbondanza; a chi non ha [chi disprezza il dono, chi ascolta con sufficienza, leggerezza, superficialità, chi non si sforza di mettere tutto fedelmente e alla lettera in pratica] sarà tolto anche ciò che *crede* di avere [perché molte volte ci si illude di essere ben messi, ben incamminati, ben saldi nella Divina Volontà, quando in realtà non si è capito un'acca e si è messo in pratica ancora meno...]" (Lc 8,18).

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Tu sei l'Imperatrice del Cielo ed hai l'impero sulla Divinità. A te tutto mi offro e tutto mi dono, a te consegno ogni minima fibra della mia volontà perché nulla più in me sia umano ma tutto divino. Io

credo, spero e so che, nella tua bontà, questo farai se a ciò mi disporrò. Cosa a cui ti prometto di lavorare con tutto me stesso, a qualunque costo e a qualunque prezzo”.

Fioretto del giorno: Fare in modo di rievocare nella giornata il concetto di miracolo o alimento *preventivo* e di ripensare all’immenso e mai visto bene che porta il regno del Fiat Supremo

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: Imperatrice del Cielo e della Divinità, domina sulla mia volontà, annientala e falla tutta tua perché tutta sia divina.